

di presentare le offerte integrative, ha ridotto la franchigia di sbilanciamento delle unità di consumo e ha previsto la loro partecipazione al mercato di aggiustamento. Con la delibera ARG/elt n. 206/08 l'AEEG ha definito uno schema di incentivazione per Terna relativamente all'approvvigionamento delle risorse sul MSD al fine di contenere gli oneri sui clienti finali. Tale schema si basa sui volumi approvvigionati, individuando come obiettivo di minima efficienza per il 2009 la quantità di risorse approvvigionata nel 2008. Una riduzione dei volumi 2009 fino al 5% rispetto all'obiettivo di minima efficienza comporta un premio fino a un massimo di 20 milioni di euro. A riduzioni maggiori, fino al 13%, corrispondono ulteriori premi, per un importo massimo di 20 milioni di euro.

Al contrario, sono previste delle penalità per l'aumento dei volumi rispetto al valore obiettivo. La penale è nulla per un incremento dei volumi fino al 5%, mentre a incrementi compresi tra il 5% e il 15% corrisponde una penale di massimo 5 milioni di euro.

Ai sensi dell'art. 3, comma 11, della legge n. 2/09, l'AEEG, con delibera ARG/elt n. 52/09, ha ridefinito la disciplina degli impianti essenziali, che è applicata a partire dal 1° gennaio 2010, prevedendo:

- > l'individuazione da parte di Terna di impianti essenziali per la sicurezza del sistema elettrico e loro raggruppamenti da assoggettare alla nuova disciplina con vincoli di offerta su MGP/MA e MSD;
- > la possibilità, per i titolari di impianti essenziali, di essere esentati dal regime amministrato mediante la conclusione di contratti a termine con Terna.

Con la delibera ARG/elt n. 162/09 l'AEEG ha definito i parametri delle due tipologie di contratti a termine, di cui all'art. 65 *bis* della delibera ARG/elt n. 52/09, che costituiscono le cosiddette "modalità alternative" al regime delle unità essenziali. Enel Produzione ha impugnato la delibera ARG/elt n. 52/09 e in data 13 novembre 2009 ha aderito alle "modalità alternative" al regime degli impianti essenziali, precisando che tale adesione non corrisponde ad acquiescenza alla nuova disciplina degli impianti essenziali.

Con la delibera ARG/elt n. 181/09 l'AEEG ha approvato le modifiche al Codice di Rete apportate da Terna in attuazione di quanto disposto dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29 aprile 2009, per la riforma del MSD, e dalla delibera ARG/elt n. 52/09, per quanto concerne le parti relative alla procedura di selezione degli impianti e/o dei raggruppamenti di impianti essenziali.

Il 23 giugno 2009 si è svolta l'udienza al Consiglio di Stato relativa al ricorso dell'AEEG contro la sentenza del TAR che ha disposto l'annullamento della delibera ARG/elt n. 97/08; la delibera prevedeva l'assoggettamento al regime delle unità essenziali di tutti gli impianti situati in Sicilia e Sardegna e ha avuto vigenza solo per il periodo compreso tra il 13 agosto e il 23 ottobre, giorno in cui è stato pubblicato il dispositivo della sentenza TAR che ha annullato in primo grado la delibera. In data 24 novembre 2009 è stata depositata la sentenza del Consiglio di Stato che ha respinto l'appello promosso dall'AEEG e ha disposto l'avvio di un'istruttoria per la quantificazione dei danni lamentati da Enel Produzione. Con dispositivo del 3 marzo 2010 il Consiglio di Stato ha condannato Terna al risarcimento del danno secondo modalità e termini contenuti nelle motivazioni di prossima pubblicazione.

Misure per fronteggiare l'emergenza gas

La procedura di emergenza climatica, approvata con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 23 novembre 2007, ha definito misure per far fronte alla mancanza di copertura del fabbisogno di gas naturale in caso di eventi climatici sfavorevoli e altre tipologie di emergenze.

A garanzia della sicurezza del sistema gas, nell'ambito della procedura di emergenza, il Ministro dello Sviluppo Economico ha inoltre introdotto, con proprio decreto dell'11 settembre 2007, la procedura relativa all'obbligo di contenimento dei consumi di gas.

Il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 17 dicembre 2009 rivede alcune condizioni di partecipazione all'obbligo di contenimento dei consumi di gas per l'anno termico 2009-2010, confermando per i produttori di energia elettrica la sola partecipazione al contenimento tramite contributo economico per finanziare gli incentivi a favore dei soggetti coinvolti direttamente nella procedura.

La delibera ARG/gas n. 200/09 conferma il valore del corrispettivo per la contribuzione economica già valido nell'anno termico 2008-2009.

Oneri certificati verdi per la fornitura del mercato vincolato nel periodo 2001-2004
Con la delibera ARG/elt n. 26/09 l'AEEG ha riconosciuto a Enel Produzione gli oneri derivanti dall'obbligo di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 79/99 per i primi tre mesi dell'anno 2004, calcolati facendo riferimento all'energia elettrica prodotta da fonti non rinnovabili e destinata ai clienti del mercato vincolato nei primi tre mesi dell'anno 2003, in misura pari a oltre 20 milioni di euro.
È attesa l'udienza del Consiglio di Stato sul ricorso in appello presentato dall'AEEG per il riconoscimento a Enel Produzione degli oneri relativi all'acquisto dei certificati verdi per l'energia elettrica destinata alla fornitura del mercato vincolato per l'anno 2003.

In merito al ricorso presentato dall'AEEG al Consiglio di Stato contro la sentenza del TAR sul riconoscimento degli oneri relativi all'acquisto di certificati verdi sostenuti da Enel per la produzione da impianti idroelettrici di pompaggio, in data 4 novembre 2009 il Consiglio di Stato ha emesso un decreto di perenzione per inattività della parte. Con ordinanza del 5 febbraio il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso dell'AEEG di opposizione al decreto di perenzione. La sentenza del TAR Lombardia favorevole a Enel Produzione è, pertanto, definitivamente confermata; Enel Produzione sta predisponendo l'istanza per ottenere il rimborso spettante.

Istruttorie e indagini conoscitive

Con la delibera VIS n. 3/09 l'AEEG ha avviato un'istruttoria formale per valutare le dinamiche di formazione dei prezzi degli ultimi mesi del 2008 nel mercato dell'energia elettrica con specifico riferimento alla zona della Regione Sicilia.
Con la delibera VIS n. 82/09 del 5 agosto 2009 l'AEEG ha chiuso l'istruttoria e ha inviato la relazione tecnica contenente gli esiti all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per le valutazioni e gli interventi di propria competenza.

Disciplina importazione di energia elettrica per l'anno 2010

Il decreto del 18 dicembre 2009 del Ministro dello Sviluppo Economico disciplina le modalità di importazione ed esportazione di energia elettrica valevoli per l'anno 2010. La capacità di interconnessione con l'estero verrà assegnata attraverso procedure concorsuali e in maniera congiunta dai diversi operatori di rete interessati. Il decreto disciplina anche le riserve sulla capacità d'interconnessione con la Svizzera in ottemperanza ad accordi internazionali e per consentire l'esecuzione del contratto pluriennale. I proventi derivanti dalle procedure concorsuali verranno destinati, per la quota parte spettante a Terna, a salvaguardare l'economicità delle forniture per i clienti finali attraverso la riduzione dei corrispettivi di dispacciamento.

Emission Trading

Nel corso del 2009 le emissioni prodotte da Enel Produzione sono state pari a 37,2 Mton, a fronte di quote assegnate gratuitamente dal Piano Nazionale di Allocazione per lo stesso periodo di competenza pari a circa 38 Mton.

Tariffe di trasporto e misura gas - nuovo periodo regolatorio

Con la delibera ARG/gas n. 184/09 l'AEEG ha definito le tariffe per il servizio di trasporto e di misura relative al periodo 2010-2013. È stato confermato il meccanismo di incentivo per i nuovi investimenti applicato nel precedente periodo regolatorio. La ripartizione *capacity-commodity*, che definisce i costi degli operatori al variare del quantitativo di gas trasportato in rete, è passata da un rapporto medio (costi fissi/costi variabili) di 70%-30%, uguale per tutte le imprese di trasporto, a un rapporto dipendente dalla struttura dei costi effettivamente riconosciuti a ciascuna impresa.

L'AEEG ha confermato il modello tariffario del periodo regolatorio precedente, che prevede l'applicazione di tariffe differenziate in funzione dei punti di ingresso e uscita della rete impegnati dagli utenti. Inoltre, ha ridotto il numero delle aree in modo da renderle coerenti con gli ambiti definiti per le tariffe di distribuzione gas.

Sempre con la stessa delibera l'AEEG ha inoltre definito il quadro generale delle responsabilità e degli obblighi del processo di misura del trasporto, affidando alla più importante impresa di trasporto il ruolo di vigilanza e coordinamento per l'attività di *metering* (installazione e manutenzione) su tutti i punti della rete. A partire dal 2011 i costi relativi al servizio di misura saranno incorporati dalle tariffe di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione.

Con la delibera ARG/gas n. 192/09 l'AEEG ha definito le nuove modalità di allocazione agli utenti di tutte le partite di gas non oggetto di misura sulla rete di trasporto, tra cui rientra anche il gas non contabilizzato (GNC). I quantitativi di GNC a livello nazionale saranno determinati annualmente dall'AEEG. Per il 2010 tali quantitativi sono pari a circa 250 milioni di metri cubi. Con la delibera ARG/gas n. 198/09 l'AEEG ha approvato le tariffe di riferimento per l'anno 2010.

Borsa del gas e mercato giornaliero del bilanciamento

La legge n. 99/09 del 23 luglio 2009 ha previsto l'affidamento entro febbraio 2009 al GME della gestione economica del mercato del gas naturale (Borsa gas) secondo una disciplina predisposta dal GME stesso e approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Criteri di allocazione

Con delibera ARG/gas n. 62/09 l'AEEG ha avviato un procedimento per la revisione dei criteri di allocazione dei quantitativi di gas tra gli utenti dei punti di riconsegna del sistema di trasporto. In attesa delle risultanze è stata prorogata al 30 settembre 2010 l'attuale procedura che prevede la comunicazione da parte delle imprese di distribuzione alle imprese di trasporto dei soli prelievi misurati e stimati su base mensile.

Obblighi di offerta al Punto di Scambio Virtuale (PSV) di quote di gas importato
Il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 19 marzo 2008 aveva definito per gli importatori le modalità di cessione presso il mercato regolamentato di quote di gas prodotto in Paesi non appartenenti all'Unione Europea. Con la delibera ARG/gas n. 108/09 l'AEEG ha definito le modalità di offerta presso il PSV (Punto di Scambio Virtuale) delle quote di gas soggette a obbligo di offerta per i mesi

da ottobre 2009 a marzo 2010 e i lotti annuali. La quota di Enel complessivamente offerta al PSV per l'anno termico 2009-2010 è di circa 50 milioni di metri cubi. La procedura d'asta per i quantitativi dei lotti invernali si è conclusa il 24 settembre 2009 senza l'assegnazione di nessuno dei lotti offerti in quanto i prezzi offerti sono risultati inferiori ai prezzi minimi di vendita fissati da Enel Trade.

Infrastrutture e Reti

Separazione funzionale e contabile

Con la delibera n. 11/07 l'AEEG ha approvato il Testo Integrato delle disposizioni in merito agli obblighi di separazione amministrativa e contabile (*unbundling*) per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas. Il provvedimento integra e modifica le precedenti regole di separazione contabile e amministrativa stabilendo regole di separazione funzionale al fine di garantire, tra l'altro, l'indipendenza del *management* che gestisce le infrastrutture essenziali.

Con la delibera ARG/com n. 132/08 l'AEEG ha pubblicato le linee guida per la definizione del programma degli adempimenti, che, secondo quanto previsto dalla delibera n. 11/07, deve essere predisposto dagli Amministratori indipendenti delle società oggetto di separazione funzionale. Con tale delibera l'AEEG ha fissato le scadenze per adempiere alle disposizioni in materia di *unbundling*, tra cui la verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti per gli Amministratori, la predisposizione della struttura organizzativa e gestionale e la definizione delle regole di *governance*.

In ottemperanza alle disposizioni in materia di *unbundling*, il 16 aprile 2009 è stata varata la separazione funzionale di Enel Distribuzione. In particolare, si è provveduto a individuare i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione di Enel Distribuzione, a verificare la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti per alcuni dei suoi membri e a definire le regole di *governance* e la struttura organizzativa e gestionale.

L'AEEG, a seguito di una serie di pronunciamenti emessi dal Consiglio di Stato in materia di separazione funzionale, ha recentemente pubblicato un documento di consultazione in cui si prevede l'annullamento della delibera ARG/com n. 132/08, l'estensione ai dirigenti "apicali" dei requisiti di indipendenza già definiti con la delibera n. 11/07, nonché la fissazione di un nuovo termine per l'invio del programma degli adempimenti.

Efficienza energetica

L'AEEG con delibera EEN n. 21/09 ha aggiornato il contributo tariffario dei Titoli di Efficienza Energetica per il 2010, attualmente pari a 88,92 euro/Tep, definendo un valore pari a 92,22 euro/Tep in base a un meccanismo inversamente legato all'andamento dei valori medi annuali delle tariffe domestiche di elettricità e gas e del prezzo del gasolio per autotrazione. L'aggiornamento avviene in diminuzione o in aumento nel caso in cui si siano registrati rispettivamente aumenti e riduzioni del valore medio nel corso dell'anno precedente.

Con la delibera EEN n. 24/09 l'AEEG ha verificato il conseguimento dell'obiettivo 2008 da parte dei distributori obbligati e stabilito l'erogazione del contributo tariffario da parte della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico. In particolare, a Enel Distribuzione saranno erogati 93 milioni di euro a seguito del conseguimento del 90% dell'obiettivo (1,04 milioni di tep), mentre Enel Rete Gas otterrà 12,6 milioni di euro per il raggiungimento del 100% del proprio obiettivo (0,126 milioni di tep). La delibera EEN n. 25/09 del 21 dicembre 2009 ha definito gli obiettivi specifici di efficienza energetica dei distributori per il 2010. A Enel Distribuzione è stato

assegnato un obiettivo di risparmio energetico pari a 2 milioni di tep (circa il 50% del totale nazionale) con un incremento del 30% rispetto al 2009, in linea con la crescita degli obiettivi nazionali.

L'AEEG ha respinto due richieste avanzate da Enel, si relativamente alla certificazione di risparmi energetici ottenuti attraverso iniziative di efficienza energetica relative alla distribuzione gratuita di lampade fluorescenti compatte (LFC) a clienti finali domestici svolte nel periodo 2007 e primo semestre 2008. Enel si ha presentato ricorso al TAR avverso le decisioni di rigetto dei progetti.

Energia elettrica

Tariffe di distribuzione

Con la delibera ARG/elt n. 188/08 del 19 dicembre 2008 l'AEEG ha aggiornato le tariffe di trasmissione, distribuzione e misura per l'anno 2009. In particolare, la tariffa media unitaria di distribuzione e misura è stata incrementata del 2,6% rispetto al 2008. Tale aggiornamento è stato effettuato secondo nuovi criteri, definiti in occasione dell'avvio del periodo regolatorio 2008-2011, che prevedono un *X-factor* dell'1,9%, applicato solo sulla componente costi operativi e sulle componenti ammortamento e remunerazione del capitale, aggiornate sulla base del deflatore degli investimenti fissi lordi e dei nuovi investimenti. Nel precedente periodo regolatorio l'*X-factor*, pari al 3,5%, era applicato sulle componenti costi operativi e ammortamenti, mentre l'aggiornamento per tener conto dei nuovi investimenti era previsto solo sulla componente remunerazione del capitale. Con la delibera ARG/elt n. 31/09 del 18 marzo 2009 l'AEEG ha definito le modalità di trasferimento, a partire dal 1° aprile 2009, dalle tariffe di distribuzione a quelle di trasmissione dei ricavi afferenti alle linee di distribuzione in alta tensione cedute a Terna. In particolare, la delibera ha previsto il trasferimento dei ricavi a copertura dei costi diretti, lasciando in capo a Enel Distribuzione i ricavi relativi alle extra efficienze realizzate in passato e trattenute grazie al meccanismo del *profit sharing*. I ricavi a copertura dei costi diretti afferenti alle linee in questione sono stati quantificati dall'AEEG in via preliminare e *pro forma* per il 2008 in 129 milioni di euro.

Con la delibera ARG/elt n. 203/09 del 29 dicembre 2009 l'AEEG ha aggiornato le tariffe di distribuzione e misura per l'anno 2010. In particolare, la tariffa media unitaria è stata incrementata del 3,1% rispetto al 2009.

Con la medesima delibera, al fine di compensare gli effetti della crisi economica, l'AEEG ha introdotto un meccanismo a garanzia del livello dei contributi di allacciamento a *forfait*. Il meccanismo – con adesione facoltativa entro il 31 marzo 2010 – consiste in una perequazione tra il valore dei contributi che saranno incassati nel 2010 e nel 2011 e il livello del 2006, preso a riferimento per la fissazione delle tariffe del terzo periodo regolatorio, opportunamente aggiornato con il *price cap*.

Continuità del servizio

Con la delibera ARG/elt n. 76/09 l'AEEG ha modificato la disciplina relativa al metodo statistico per lo scorporo delle interruzioni dovute a "forza maggiore" dagli indicatori di continuità del servizio. In base al nuovo meccanismo, tutte le interruzioni che si verificano in "periodi perturbati" non sono computate nel calcolo dei suddetti indicatori, con un conseguente miglioramento degli indicatori di qualità del servizio che dovrebbe riflettersi in un beneficio per Enel Distribuzione pari a circa 95 milioni di euro nel biennio 2008-2009. Tale delibera, inoltre, differisce dal 30 novembre 2009 al 31 marzo 2010 il termine per l'accertamento

e la pubblicazione, da parte dell'AEEG, dei recuperi di continuità del servizio relativi al 2008 e dei conseguenti premi o penali. Con successivo provvedimento (delibera ARG/elt n. 151/09) l'AEEG, al fine di garantire la coerenza tra le nuove modalità di scorporo delle interruzioni non attribuibili alla responsabilità del gestore di rete e le modalità di calcolo dei livelli tendenziali di continuità del servizio per il 2008-2011, ha proceduto alla ridefinizione di questi ultimi (già determinati con la delibera ARG/elt n. 168/08).

Istruttorie e indagini conoscitive

Con la delibera n. 237/06 l'AEEG aveva avviato un'istruttoria formale (poi rinnovata con la delibera n. 314/07) nei confronti di Enel Distribuzione per aver disatteso l'obbligo di effettuare almeno un tentativo annuo di lettura dei consumi dei clienti con potenza impegnata fino a 30 kW, previsto dalla delibera n. 200/99. Con la delibera VIS n. 22/09 l'AEEG, a conclusione dell'istruttoria nel corso della quale Enel ha dimostrato, con evidenza documentale, l'attuazione di tutti gli impegni assunti a favore dei clienti finali per l'eliminazione o l'attenuazione delle conseguenze delle violazioni contestate, ha sanzionato Enel Distribuzione per un importo pari a circa 2 milioni di euro.

Con la delibera VIS n. 12/08 l'AEEG ha avviato un'istruttoria formale nei confronti di Enel Distribuzione per i ritardi nell'erogazione del servizio di connessioni alle reti degli impianti di generazione, riscontrati nel corso dell'indagine conoscitiva conclusa con la delibera VIS n. 8/08. La chiusura dell'istruttoria, inizialmente prevista per il mese di ottobre 2008, è stata prorogata al fine di permettere alle imprese distributrici interessate di evidenziare le iniziative intraprese meritevoli di apprezzamento. Con la delibera VIS n. 140/09 l'AEEG, in seguito a una valutazione positiva delle iniziative intraprese da Enel Distribuzione e dello sforzo organizzativo per migliorare la gestione delle connessioni degli impianti di produzione, ha comminato una sanzione di circa 1 milione di euro.

Con la delibera VIS n. 171/09 l'AEEG ha avviato un'istruttoria formale nei confronti di Terna e di nove società distributrici, compresa Enel Distribuzione, per accertare la violazione delle disposizioni in materia di erogazione dei servizi di trasmissione, dispacciamento e misura dell'energia elettrica e irrogare le relative sanzioni amministrative pecuniarie. Tale provvedimento fa seguito all'istruttoria conoscitiva relativa alle anomalie riscontrate nella determinazione delle partite di energia elettrica prelevata dalla Rete di Trasmissione Nazionale e non correttamente attribuita agli utenti del dispacciamento, avviata con la delibera n. 177/07 e chiusa con la delibera VIS n. 168/09.

Gas

Tariffe di distribuzione

Con la delibera ARG/gas n. 159/08 l'AEEG ha definito le metodologie di determinazione delle tariffe gas per il nuovo periodo regolatorio 2009-2012. La parte delle tariffe a copertura dei costi operativi è definita sulla base di valori unitari funzione della dimensione dell'impresa e della densità dei clienti, mentre la parte a copertura dei costi di capitale è definita sulla base dei valori patrimoniali delle singole imprese. Per la determinazione della *Regulatory Asset Base* (RAB) è stato esteso il criterio del costo storico rivalutato a tutti gli ambiti tariffari, superando il criterio parametrico vigente nel precedente periodo regolatorio. In assenza di dati puntuali del costo storico relativo ad acquisizioni precedenti all'anno 2004, si tiene conto del valore dei cespiti iscritti a bilancio. Con la delibera ARG/gas n. 79/09 l'AEEG ha pubblicato le nuove tariffe obbligatorie

di distribuzione che saranno in vigore dal 1° luglio 2009, con una struttura articolata su 6 ambiti tariffari in luogo degli oltre 2.000 ambiti precedenti. A valle della chiusura dell'indagine conoscitiva avviata lo scorso giugno al fine di verificare le informazioni trasmesse dai distributori, l'AEEG, con delibera ARG/gas n. 197/09, ha pubblicato le tariffe di riferimento per il 2009, mentre con la delibera ARG/gas n. 206/09 ha aggiornato le tariffe di riferimento per l'anno 2010.

Energie Rinnovabili

Sostegno alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

Il 5 febbraio 2009 il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) ha reso noto agli operatori il prezzo di riferimento dei certificati verdi (CV) per l'anno 2009: 88,66 euro/MWh, pari alla differenza tra il valore di riferimento, fissato in sede di prima applicazione dalla Finanziaria 2008, pari a 180 euro/MWh e il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica registrato nel 2008, definito dall'AEEG con la delibera ARG/elt n. 10/09.

Inoltre, il GSE ha reso noto il prezzo di ritiro garantito (entro giugno 2009) dei CV rilasciati per le produzioni riferite agli anni 2006, 2007 e 2008 (a eccezione di quelli relativi a impianti di cogenerazione abbinata al teleriscaldamento) al prezzo di 98 euro/MWh. Esso corrisponde al prezzo medio ponderato delle contrattazioni di CV registrate sul mercato del GME (Gestore dei Mercati Energetici) nel triennio 2006-2008.

Rendita idroelettrica e geotermoelettrica

Con la delibera ARG/elt n. 63/09 l'AEEG ha determinato il livello dei costi fissi di sette impianti geotermici nella titolarità di Enel Green Power e ha disposto che la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico provveda alla determinazione della quota parte della rendita idroelettrica e geotermoelettrica relativa all'anno 2001 da restituire alla suddetta società, a causa del maggior costo fisso sostenuto rispetto a quello medio previsto dalla tariffa, fissata pari a 3,4 milioni di euro.

Estero

I mercati dell'energia

ANDAMENTO DELLA DOMANDA DI ENERGIA ELETTRICA

TWh			
	2009	2008	2009-2008
Spagna	251	263	-4,6%
Portogallo	50	51	-2,0%
Francia	486	494	-1,6%
Grecia	52	56	-7,1%
Bulgaria	33	34	-2,9%
Romania	50	55	-9,1%
Slovacchia	25	28	-10,7%
Russia ⁽¹⁾	708	747	-5,2%
Argentina	109	110	-0,9%
Brasile	445	453	-1,8%
Cile ⁽²⁾	41	41	-
Colombia	55	54	1,9%
Messico ⁽³⁾	198	208	-4,8%
Perù	30	29	3,4%
USA ⁽³⁾	3.570	3.765	-5,2%

(1) Europa/Urali

(2) Dato riferito al S.C. - Sistema Interconectado Central

(3) A netto perdite di rete.

Fonte: Elaborazioni Enel su dati TSO.

ANDAMENTO PREZZI NEI PRINCIPALI MERCATI

Centesimi di euro/kWh			
	2009	2008	2009-2008
Mercato finale (residenziale): ⁽¹⁾			
Francia	9,59	9,31	3,0%
Portogallo	12,64	10,66	18,6%
Romania	8,14	9,20	-11,5%
Spagna	12,94	12,77	1,3%
Slovacchia	12,94	12,83	0,9%
Mercato finale (industriale): ⁽²⁾			
Francia	6,47	5,61	15,3%
Portogallo	9,19	7,81	17,7%
Romania	8,11	9,50	-14,6%
Spagna	10,98	10,16	8,1%
Slovacchia	14,16	12,83	10,4%

(1) Prezzo semestrale al netto imposte - consumo annuo compreso tra 2.500 kWh e 5.000 kWh.

(2) Prezzo semestrale al netto imposte - consumo annuo compreso tra 500 MWh e 2.000 MWh.

Fonte: Eurostat

Aspetti normativi e tariffari

Spagna

Risoluzione Ministero dell'Industria 19 aprile 2007 e 29 maggio 2007

Con riferimento alla risoluzione del Ministero dell'Industria del 19 aprile 2007 (e successive modificazioni) relativa alle aste di *Virtual Power Plant* da tenersi con cadenza prima trimestrale e poi semestrale, il 24 marzo 2009 si è tenuta la settima asta per un valore complessivo di 2.230 MWs (MW semestrali equivalenti) di capacità virtuale divisa in 1.700 MWs di energia di base (con *strike price* a 22 euro/MWh) e 530 MWs di energia di punta (con *strike price* a 29 euro/MWh) con consegna a partire dal mese di aprile 2009. Endesa ha partecipato all'asta con quota pari al 50% della potenza complessivamente da assegnare. In totale sono stati aggiudicati 1.260 MWs.

Con riguardo alla risoluzione del Ministero dell'Industria del 29 maggio 2007 relativa alle aste denominate CESUR (*Compra de Electricidad para el Suministro de Ultimo Recurso*), nel corso del 2009 si sono tenute 3 aste (dalla 8ª alla 10ª) per un totale di 24.730 MW di prodotto trimestrale (21.800 *base-load* e 2.930 di capacità di punta). La quota d'obbligo di acquisto di Endesa è variata tra il 38% e il 41% per il prodotto *base-load* e tra il 16% e il 46% per il prodotto *peak-load*. L'ultima asta si è tenuta in data 15 dicembre 2009; 25 operatori si sono aggiudicati la fornitura trimestrale, a partire dal primo trimestre del 2010, di energia prodotta da 4.800 MW a un prezzo di 39,43 euro/MWh per il prodotto *base-load* e da 540 MW a 43,70 euro/MWh per il prodotto *peak load*; 27 operatori si sono aggiudicati la fornitura trimestrale, a partire dal secondo trimestre del 2010, di energia prodotta da 4.800 MW a un prezzo di 40,49 euro/MWh per il prodotto *base-load* e da 600 MW a 44,52 euro/MWh per il prodotto *peak load*. Quanto alle percentuali d'obbligo d'acquisto dei CUR (*Comercializadores de Ultimo Recurso*) per la nona asta, Endesa Energia XXI dovrà acquistare rispettivamente il 40%, il 31%, il 41% e il 16% dell'energia messa all'asta per ogni prodotto.

Ordine ministeriale n. 3789/08

Il 29 dicembre 2008 il Ministero dell'Industria ha pubblicato l'ordine ministeriale n. 3789/08 relativo all'obbligo di contrattazione a termine per i distributori per il primo semestre 2009. A partire dal 1° gennaio 2009 alcuni distributori, tra cui Endesa, hanno partecipato ad aste settimanali per l'acquisto a termine di energia sul mercato (OMIP).

Ordine ministeriale n. 3801/08

Il 31 dicembre 2008 il Governo ha pubblicato l'ordine ministeriale n. 3801/08 al fine di definire le tariffe elettriche per l'anno 2009 e di modificare alcuni aspetti rilevanti del mercato elettrico spagnolo. A gennaio 2009 l'incremento medio delle tariffe finali è stato pari al 3,4% per i clienti connessi in bassa tensione e al 3,8% per i clienti in alta tensione; le tariffe di accesso sono aumentate in media del 38,9%.

L'ordine ministeriale ha inoltre previsto alcuni interventi, tra cui:

- > cambio di struttura della tariffa sociale, eliminandone la progressività; non è più previsto il consumo gratuito dei primi 12,5 kWh/mese, né il sovrapprezzo applicato ai consumi superiori a 500 kWh/mese;
- > abolizione della tariffa integrale di alta tensione G4 per i grandi consumatori, definendo però un regime transitorio che prevede a gennaio 2009 un incremento del 5% del prezzo pagato a fine 2008 e un ulteriore aumento del

- 5% mensile a partire da febbraio 2009 fino all'entrata in vigore della TUR (*Tarifa de Ultimo Recurso*), prevista per il 1° luglio 2009;
- > aggiornamento dei valori di tariffe, premi, limiti superiori e inferiori degli impianti rinnovabili ex regio decreto n. 661/2007.

Ordine ministeriale n. 1723/09

Il 29 giugno 2009 è stato pubblicato l'ordine ministeriale n. 1723/09 che stabilisce le tariffe di accesso da applicarsi a partire dal 1° luglio 2009. Gli incrementi medi sono stati del 15,2% per le tariffe di bassa tensione e del 28,3% per quelle di media e alta tensione.

Consiglio di Amministrazione CNE del 17 marzo 2009

Durante la sessione ordinaria del Consiglio di Amministrazione della CNE (*Comisión Nacional de Energía*), l'Autorità ha provveduto a rettificare la Risoluzione del 3 luglio 2008 relativa alla lista degli operatori principali e dominanti del mercato elettrico spagnolo, accogliendo il ricorso presentato da Acciona ed Enel. A seguito di tale rettifica, Enel (in quanto operatore estero in Spagna) non risulta più operatore dominante e principale nel mercato iberico e, a differenza di Endesa, non deve sottostare alle tre condizioni previste, ovvero:

- > eventuale obbligo di partecipazione ad aste virtuali di capacità (VPP);
- > divieto di acquisto di energia al di fuori del mercato iberico (MIBEL);
- > limite di gestione degli impianti in regime speciale.

Sentenza *Tribunal Supremo* 28 gennaio 2009

La terza sezione del contenzioso amministrativo del *Tribunal Supremo* ha annullato la settima disposizione transitoria del regio decreto n. 1634/2006 che prevedeva la sospensione del pagamento del *capacity payment* per gli impianti di generazione nucleare. La decisione di fatto accoglie il ricorso presentato da Endesa nel febbraio 2007.

Regio decreto n. 485/2009

Con il regio decreto n. 485/2009 del 3 aprile 2009 il Governo ha riformato il sistema elettrico spagnolo prevedendo l'eliminazione definitiva della tariffa integrale. A partire dal 1° luglio 2009 il Ministero dell'Industria fisserà con cadenza almeno semestrale la c.d. *Tarifa de Ultimo Recurso* (TUR) riservata unicamente ai clienti in bassa tensione con una potenza contrattata inferiore o uguale a 10 kW (circa il 60% dei consumi in bassa tensione nel 2008) serviti da un fornitore di ultima istanza. Il regio decreto individua inoltre le cinque imprese, tra cui Endesa, con risorse e mezzi sufficienti per svolgere il ruolo di "Fornitori di Ultima Istanza" (le altre quattro sono Iberdrola, Unión Fenosa, Hidrocanabrico ed E.ON).

Al fine di garantire sicurezza e continuità della fornitura, i fornitori di ultima istanza serviranno anche i clienti privi dei requisiti per la fornitura a TUR che siano temporaneamente sprovvisti di un contratto di approvvigionamento valido con un fornitore; il prezzo sarà fissato dal Ministero ed evolverà nel tempo in modo da incentivare il consumatore alla stipula di un contratto.

Ordine ministeriale n. 1659/09

Il 23 giugno 2009 è stato pubblicato l'ordine ministeriale n. 1659/09 che stabilisce il meccanismo di passaggio dei clienti a tariffa alla fornitura di ultima istanza e definisce il procedimento di calcolo e la struttura della TUR (*Tarifa de Ultimo Recurso*). A partire dal 1° luglio 2009 la fornitura a tariffa non sarà più effettuata dai

distributori ma dai CUR (*Comercializadores de Ultimo Recurso*) definiti dal regio decreto n. 485/2009.

La TUR include il costo di produzione dell'energia, il costo di accesso e il costo di commercializzazione. Il costo di produzione dell'energia stimato è calcolato per ogni trimestre sulla base dei prezzi *forward* risultanti dalle aste CESUR e OMIP. La formula tiene inoltre conto di un premio per il rischio, dei pagamenti per capacità e delle perdite di rete.

In applicazione del provvedimento stesso, il Ministero dell'Industria, in base alla metodologia di calcolo di cui sopra, ha fissato con la risoluzione del 29 giugno 2009 la TUR per il secondo semestre del 2009 con un incremento del 2% rispetto alla tariffa integrale confrontabile in vigore fino a giugno 2009. Il prezzo della TUR senza discriminazione oraria è pari a circa 135 euro/MWh.

Risoluzioni della *Comisión Nacional de la Competencia* (CNC) del 6 aprile 2009
L'autorità *antitrust* spagnola, CNC, ha emesso quattro risoluzioni con cui ha sanzionato Endesa, Iberdrola, Unión Fenosa e Viesgo per abuso di posizione dominante nel mercato della distribuzione di elettricità, volto a ostacolare l'attività di *acquisition* sul mercato libero della società britannica Centrica negando l'accesso a informazioni rilevanti relative ai propri clienti.

Nello stabilire l'importo delle sanzioni la CNC ha considerato che le società di distribuzione di Endesa, Iberdrola e Unión Fenosa avrebbero inoltre tenuto una condotta discriminatoria, impedendo a Centrica l'accesso a informazioni che, invece, erano state trasmesse alle società di vendita verticalmente integrate. Della sanzione di 35,8 milioni di euro complessivamente irrogata, Endesa ha ricevuto una sanzione pari a 15,3 milioni di euro; Endesa ha presentato ricorso contro la decisione della CNC.

Procedimento S/159/09 "Migrazione CUR" della *Comisión Nacional de la Competencia* (CNC) del 24 giugno 2009

Il 24 giugno 2009 la Direzione Investigativa della CNC ha aperto un procedimento contro le società di distribuzione di Endesa, Iberdrola, Hidrocanabrico, Unión Fenosa ed E.ON per possibili pratiche anticompetitive nella fornitura di elettricità ai clienti finali. Tali pratiche sarebbero consistite nella sospensione temporanea da parte dei distributori dell'accesso telematico ai dati necessari ai clienti finali per effettuare il cambio di società di vendita.

Il 1° luglio 2009 la CNC ha deliberato l'adozione di misure cautelari volte a ripristinare l'accesso telematico ai dati e a garantire alle società di vendita indipendenti la normale gestione del passaggio dei clienti. La CNC ha un massimo di 18 mesi dall'apertura del procedimento per adottare una risoluzione.

Procedimento S/0104/08 "Electricas" della *Comisión Nacional de la Competencia* (CNC)

Il 1° ottobre 2009 la CNC ha aperto un procedimento contro Iberdrola, Endesa, Gas Natural, Hidrocanabrico, E.ON, Electrabel, Aceca, Elcogas e Nueva Generadora del Sur per presunte condotte anticoncorrenziali realizzate sul mercato diario (sostanzialmente equivalente al Mercato del Giorno Prima italiano) e sul mercato delle restrizioni tecniche (ove l'operatore del mercato elettrico spagnolo OMEL risolve le congestioni derivanti dalla mancata compatibilità tra offerta ed esigenze di rete). Le citate società di generazione avrebbero deliberatamente spostato parte della loro offerta di energia dal mercato diario al mercato delle restrizioni tecniche. Tale condotta potrebbe rappresentare un abuso di posizione dominante.

individuale o collettivo, o un illecito coordinamento fra gli operatori. La CNC dovrà emettere una risoluzione entro 18 mesi dalla data di apertura del procedimento.

Ordini ministeriali n. 1721/09 e n. 1722/09

Il 29 giugno 2009 sono stati pubblicati gli ordini ministeriali n. 1721/09 e n. 1722/09 che regolano la detrazione dei diritti di emissione di CO₂ assegnati gratuitamente per il 2007, il 2008 e il primo semestre del 2009. La detrazione si applica a tutte le installazioni di produzione del regime ordinario del sistema peninsulare, assegnatarie e non di diritti di emissione gratuiti. L'importo della detrazione è calcolato in funzione dei prezzi di mercato per tonnellata di CO₂, della quantità di diritti assegnati, della quantità di energia prodotta e dei fattori di emissione delle installazioni.

Regio decreto legge n. 6/2009

In data 7 maggio 2009 è stato pubblicato il regio decreto legge n. 6/2009 che interviene con varie misure per il settore elettrico, tra cui:

- > l'individuazione di una soluzione alla questione del *deficit* di sistema, attraverso la creazione di un fondo di cartolarizzazione garantito dallo Stato cui potranno essere ceduti i diritti di credito relativi alla copertura dei *deficit* riconosciuti e non ceduti a terzi precedenti al 31 dicembre 2008 e quelli ulteriori che saranno prodotti fino al 31 dicembre 2012; la norma individua i diritti di credito cedibili al fondo senza specificare la natura del fenomeno che li ha generati. Ciò implica che il meccanismo di cartolarizzazione è applicabile sia ai crediti corrispondenti al finanziamento del *deficit* peninsulare sia a quelli relativi al finanziamento del *deficit* extra-peninsulare. La disposizione prevede infatti un tetto massimo di 10 miliardi di euro per la cessione dei crediti precedenti al 31 dicembre 2008, che è in linea con l'ammontare complessivo dei diritti relativi a entrambi i tipi di *deficit* a tale data; la norma stabilisce inoltre che le future revisioni delle tariffe di accesso saranno tali da garantire, a partire dal 2013, entrate di sistema sufficienti a coprire il totale di costi delle attività regolate senza che si generino più *deficit ex ante*;
- > l'introduzione di una misura di carattere sociale, il cosiddetto "*bono social*", che prevede uno sconto in bolletta per alcune categorie di clienti, il cui finanziamento è completamente a carico dei generatori (Endesa contribuisce con una quota pari al 36,77%);
- > la soppressione della detrazione della CO₂ (ex decreto legge n. 11/2007) a partire dal 1° luglio 2009;
- > l'attribuzione agli operatori nucleari degli oneri relativi alla gestione della seconda parte del ciclo del combustibile nucleare (gestione residui radioattivi e combustibile esausto);
- > il passaggio graduale al *budget* dello Stato degli extra costi per la generazione extra-peninsulare (dal 2009 al 2012).

Regio decreto n. 1301/09 e risoluzioni Commissione interministeriale

8 settembre 2009

L'8 settembre 2009 la Commissione interministeriale per il *deficit* tariffario (istituita con regio decreto n. 1301/09) ha approvato due documenti tecnici relativi alle modalità di selezione della società che si occuperà di gestire il fondo di cartolarizzazione garantito dallo Stato cui potranno essere ceduti i diritti di credito relativi alla copertura dei *deficit*. I documenti in oggetto hanno fissato da un lato i prerequisiti necessari per poter partecipare alla fase di selezione della

società di gestione del fondo e dall'altro i criteri con cui la Commissione interministeriale – coadiuvata da un gruppo tecnico costituito da membri dell'Autorità di regolazione (CNE), della Commissione nazionale per la Borsa spagnola (CNMV) e dell'istituto ufficiale di credito (ICO) – valuterà le offerte ricevute. La Commissione ha altresì previsto la costituzione di un Comitato *ad hoc* che supervisionerà le attività della società di gestione del fondo.

Il 14 ottobre 2009 la Commissione per il *deficit*, a valle del processo selettivo che ha riguardato la valutazione di cinque differenti offerte, ha designato Titulización de Activos come gestore del fondo di cartolarizzazione.

Risoluzione Ministero dell'Industria 22 maggio 2009

In esecuzione di quanto disposto dall'ordine ITC/913/2006 del 30 marzo 2006, con la risoluzione del 22 maggio 2009 pubblicata il 2 giugno 2009, il Ministero ha approvato le regole per la liquidazione e le garanzie di pagamento per il sistema insulare ed extra-peninsulare, permettendo all'operatore del sistema di realizzare mensilmente le liquidazioni corrispondenti. La pubblicazione di tali regole, infatti, si è resa necessaria affinché la retribuzione delle unità di produzione del sistema insulare ed extra-peninsulare avvenisse nel rispetto dei criteri stabiliti dagli ordini ITC/913/2006 e ITC/914/2006 del 30 marzo 2006.

Conseguentemente è stato possibile completare le liquidazioni che erano rimaste in sospeso a partire da marzo 2006.

Risoluzione Ministero dell'Industria 28 maggio 2009

Il Ministero ha autorizzato l'applicazione delle regole congiunte di assegnazione di capacità per l'interconnessione Francia-Spagna a partire dal 1° giugno 2009.

In particolare, a partire da tale data:

- > si sono tenute aste esplicite con cadenza annuale, mensile, giornaliera e intragiornaliera;
- > le offerte sono state ordinate per prezzo decrescente; quelle accettate sono state valorizzate al prezzo di quella marginale;
- > in caso di riduzione forzata è prevista per gli assegnatari di capacità la compensazione a prezzi di mercato (con un tetto massimo).

Ordine ministeriale n. 1549/09

Il 10 giugno 2009 il Ministero dell'Industria ha pubblicato l'ordine ministeriale n. 1549/09 relativo alla definizione delle regole per l'individuazione di strumenti finanziari per la copertura dei differenziali di prezzo tra Spagna e Portogallo da utilizzare nell'ambito di operazioni transfrontaliere sul mercato intraregionale MIBEL.

Secondo quanto previsto dal decreto, il meccanismo di *market splitting* per la gestione delle interconnessioni, in vigore a partire dal luglio 2007, verrà affiancato da un meccanismo di aste competitive per l'assegnazione di contratti finanziari per differenza. In particolare, saranno previsti tre tipi di contratti che saranno assegnati in base a meccanismi di asta ascendente il cui prezzo iniziale sarà fissato a un livello sufficientemente basso per garantire un'adeguata pressione competitiva.

Risoluzione Ministero dell'Industria 16 giugno 2009

In applicazione di quanto stabilito dall'ordine ministeriale n. 1549/09, con la risoluzione del 16 giugno 2009 la Segreteria di Stato per l'Energia ha definito il calendario delle aste per il 2009 e le caratteristiche dei contratti finanziari da offrire. La prima asta si è tenuta il 29 giugno 2009 e ha riguardato l'offerta di contratti *forward* di copertura per le esportazioni da Spagna a Portogallo per 100 MW.

di capacità e con un orizzonte temporale di sei mesi (secondo semestre 2009). Il prezzo dei contratti risultante dal procedimento d'asta è stato pari a 2,01 euro/MWh.

La seconda asta del 2009 si è tenuta il 18 dicembre e ha riguardato l'offerta di contratti *forward* di copertura per le esportazioni da Spagna a Portogallo con orizzonte annuale (per il 2010) per 200 MW di capacità e con un orizzonte temporale di sei mesi (primo semestre 2010) per 200 MW di capacità. Il prezzo dei contratti risultante dal procedimento d'asta è stato pari a 0,46 euro/MWh e 0,49 euro/MWh, rispettivamente.

Risoluzione Ministero dell'Industria 26 giugno 2009

Il 29 giugno 2009 è stata pubblicata la risoluzione del Ministero del 26 giugno 2009 che definisce le condizioni per l'applicazione del *bono social*. A partire dal 1° luglio 2009 avranno diritto al *bono social* i seguenti titolari di un punto di prelievo con fornitura a TUR (*Tarifa de Ultimo Recurso*) che siano persone fisiche e nella loro abitazione di residenza:

- > con applicazione automatica, i clienti con potenza contrattata inferiore a 3 kW;
- > dietro presentazione di prova documentale, i clienti con età maggiore o uguale a 60 anni percettori di pensione minima, le famiglie numerose (così come definite dalla legge n. 40/2003) e i clienti che facciano parte di un'unità familiare con tutti i suoi membri disoccupati.

Ordine ministeriale n. 1785/09

Il 4 luglio 2009 è stato pubblicato l'ordine ministeriale n. 1785/09 con cui viene fissato il termine delle operazioni della centrale nucleare di Garoña al 6 luglio 2013 e autorizzata la sua operatività fino a tale data. Il Ministero dell'Industria rinnova così la licenza per l'esercizio della centrale di quattro anni (scadenza precedente licenza: 5 luglio 2009), ovvero di due anni oltre la vita utile dell'impianto (40 anni), nonostante il CSN (*Consejo de Seguridad Nuclear*) abbia pubblicato il 5 giugno 2009 un rapporto favorevole al rinnovo della licenza per un periodo di dieci anni, così come richiesto da NUCLENOR (società titolare dell'impianto, controllata da Endesa al 50%) il 3 luglio del 2006.

Il 14 settembre 2009 NUCLENOR ha presentato ricorso contro tale provvedimento.

Ordine ministeriale n. 2524/09

L'8 settembre 2009 è stato pubblicato l'ordine ministeriale n. 2524/09 relativo alla definizione del nuovo meccanismo per la quantificazione dell'incentivo per la riduzione delle perdite di rete. In base al nuovo meccanismo, da applicarsi a partire da gennaio 2011, verrà individuato un obiettivo di riduzione delle perdite e il valore dell'incentivo (o della penalizzazione in caso di mancato raggiungimento del *target*) potrà variare tra il +/-2% dei ricavi del distributore dell'anno precedente.

Emission Trading

Nel corso del 2009 le emissioni prodotte da Endesa sono state pari a circa 29,9 Mton a fronte di quote assegnate dal Piano Nazionale di Allocazione per lo stesso periodo di competenza pari a 25,6 Mton. Il *deficit* di 4,3 Mton risultante al 31 dicembre 2009 viene coperto con crediti CERs ed EUAs secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale (limite di copertura *deficit* con CERs pari al 42%).

Argentina

Aggiornamenti tariffari

A valle degli aumenti tariffari introdotti nel corso del 2008 e nonostante il regolatore ENRE abbia introdotto alcune eccezioni all'applicabilità dell'aumento per particolari categorie di utenti, nei primi mesi del 2009 si sono registrati episodi di protesta dei consumatori interessati dall'inasprimento delle tariffe finali.

Il *Defensor del Pueblo* ha assunto la difesa di alcuni consumatori presso le sedi giudiziarie federali: come misura cautelare in relazione a tale contenzioso amministrativo il giudice ha disposto, il 28 gennaio 2009, che le tre società di distribuzione Edenor, Edesur ed Edelap si astengano dal procedere ai distacchi degli utenti morosi. Il 12 maggio 2009 il regolatore ENRE ha esentato dagli aumenti delle tariffe elettriche, decretati con risoluzione ENRE n. 628/08 per consumi superiori a 1.000 kWh per bimestre, i clienti domestici e le entità sociali e culturali della regione di Buenos Aires, purché privi di forniture di acqua o di gas. Il 12 agosto 2009 il Governo ha reintrodotta per quattro mesi i sussidi destinati ai consumatori finali di elettricità, al fine di interrompere temporaneamente gli effetti degli incrementi tariffari introdotti a novembre 2008 (compresi tra il 30% e il 300%) per i clienti con consumi superiori a 1.000 kWh per bimestre. Nel bimestre giugno-luglio 2009 il sussidio è stato reintrodotta nella sua totalità, mentre per i mesi di agosto e settembre 2009 esso è stato mantenuto parzialmente (70%). La misura non è più in vigore dal 1° ottobre 2009.

Revisione Tariffaria Integrale

Il 20 febbraio 2009 il Governo ha deciso di congelare il processo di Revisione Tariffaria Integrale (RTI) delle società di distribuzione Edenor, Edesur ed Edelap, la cui entrata in vigore era inizialmente prevista per febbraio 2009 e che, secondo gli accordi raggiunti con le tre società di distribuzione, avrebbe dovuto portare alla definizione di nuove tariffe di distribuzione per un periodo tariffario di cinque anni.

A novembre 2009 il governo argentino ha deciso di riaprire la procedura di RTI per le società di distribuzione Edenor, Edesur ed Edelap, operanti nell'area metropolitana di Buenos Aires. Di conseguenza, Edesur, insieme a Edenor, ha presentato a ENRE la sua proposta di RTI per i prossimi cinque anni. Tale proposta presuppone un aumento del VAD (*Valor Agregado de Distribución*) di circa il 140%. La richiesta di Edesur è limitata al solo valore aggregato delle entrate, in quanto ENRE non ha precedentemente fornito apposite linee guida per definire il quadro tariffario per ciascuna categoria di consumatori.

Legge di Emergenza Economica

Nel mese di novembre 2009 il Parlamento argentino ha approvato l'estensione della Legge di Emergenza Economica fino al 31 dicembre 2011. Tale legge, che è stata prorogata ogni anno a partire dal 6 gennaio 2002, attribuisce al Governo il potere di regolare i prezzi del paniere su cui si calcola l'inflazione ufficiale e di rinegoziare i contratti e le tariffe dei servizi pubblici privatizzati.

Distribuzione

In base al contratto di concessione stipulato da Edesur (*Acta de Acuerdo*), che prevede che la redistribuzione degli utili sia condizionata all'approvazione da parte del regolatore (congiuntamente a un'analisi del piano di investimenti), il 2 giugno 2009 il regolatore ENRE ha temporaneamente sospeso l'approvazione per la distribuzione dei dividendi di Edesur per 65,5 milioni di pesos (circa 12,5

milioni di euro). Il 27 agosto 2009 ENRE, con risoluzione n. 445/2009, ha acconsentito alla redistribuzione del 73% dei dividendi di Edesur, per un ammontare di 48 milioni di pesos, pari a 9,1 milioni di euro. A seguito di un'ulteriore verifica, ENRE dovrebbe consentire la distribuzione della parte restante dei dividendi.

Brasile

Aggiornamenti tariffari

Nell'ambito del secondo ciclo di revisione delle tariffe di distribuzione condotto dal regolatore brasiliano ANEEL, e a seguito di un processo di consultazione svoltosi durante i primi mesi dell'anno, il 15 marzo 2009 è entrata in vigore la revisione tariffaria per la società di distribuzione Ampla, valida per il periodo 2009-2014, con un aumento medio dello 0,82% per i clienti finali (-1,23% per gli utenti in bassa tensione, tra 1,05% e +5,04% per l'alta tensione) e un aumento del 2% della componente di distribuzione (VAD): tale revisione riconosce totalmente gli investimenti realizzati nel precedente periodo tariffario (2003-2008). In questo secondo periodo regolatorio è prevista una sensibile riduzione delle perdite commerciali di rete.

Il 22 aprile 2009 ANEEL ha approvato la revisione annuale e la definitiva revisione periodica delle tariffe finali per Coelce (periodo 2007-2011), disponendo un aumento della componente di distribuzione (VAD) del 6,06% e un aumento finale del 10,89% per i clienti in bassa tensione e del 12,11% in media per i clienti in alta tensione. Si tratta di incrementi tariffari considerevoli, dovuti, per la componente generazione, agli effetti delle aste per la vendita di energia, che hanno determinato un maggior peso dell'energia termoelettrica sul *mix* produttivo del Paese.

Nel corso del 2010 ANEEL avvierà le procedure di negoziazione per il terzo ciclo tariffario della distribuzione: la revisione delle tariffe di Coelce è prevista per il 2011, mentre per Ampla si dovrebbe svolgere nel 2014.

Provvedimenti di commercializzazione oltre frontiera

Il 17 febbraio 2009 ANEEL ha autorizzato la società di interconnessione energetica CIEN (controllata al 90% da Endesa), che gestisce l'interconnessione elettrica tra Brasile e Argentina, a ricevere una remunerazione per il trasporto dell'energia esportata dal Brasile verso Argentina e Uruguay durante nove mesi nel 2009. Nel mese di dicembre 2009 il Presidente della Repubblica ha definitivamente approvato la legge n. 12111. Tra l'altro, questa legge dispone che a partire dal 2010 la linea di interconnessione CIEN possa essere trattata come parte della rete di trasmissione nazionale e possa quindi godere di una remunerazione regolata. Nei prossimi mesi avranno inizio i negoziati tecnici con ANEEL sulle tariffe di trasmissione.

Cile

Aggiornamenti tariffari del prezzo nodale

Il 16 giugno 2009 il Ministero delle Risorse Minerarie ha approvato in via definitiva il prezzo nodale per il periodo maggio-ottobre 2009, prevedendo un decremento (*nodo di Alto Jahuel*) da 104 dollari statunitensi/MWh del semestre precedente a 100,01 dollari statunitensi/MWh (-3,8%).

Nel suo *informe* tecnico definitivo, pubblicato il 15 ottobre 2009, la CNE (*Comisión Nacional de Energía*) ha fissato il prezzo nodale nel SIC per il periodo ottobre